



# Provincia di Como

S1.04 SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
S3.13 UFFICIO AIA

**AUTORIZZAZIONE N. 288 / 2020**

**Class. p\_CO 09.03 - Fascicolo n. 2016/671**

OGGETTO: T.I.F.A.S. S.P.A. CON SEDE LEGALE A LEGNANO (MI), CORSO ITALIA 43 E IMPIANTO SITO IN LURATE CACCIVIO, VIA MARCONI 20. ESITO DELL'ISTRUTTORIA TECNICA PER LA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RINNOVATA CON P.D. N. 78/A/ECO DEL 21 DICEMBRE 2012 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. N. 152/06 E S.M.I..

## **IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

VISTI:

- Il Reg. (CE) n. 761/2001 del 29 luglio 2011;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la D.G.R. n. 7492 del 20 giugno 2008;
- la D.G.R. n. 8831 del 30 dicembre 2008;
- la D.G.R. n. 10124 del 7 agosto 2009;
- la D.G.R. n. 2970 del 2 febbraio 2012;
- il D.M. 24 aprile 2008;
- la Legge 15 maggio 1997 n. 127;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di cui all'allegato VIII punto 5.2 alla parte seconda del D. Lgs 152/06 e s.m.i. di competenza regionale;

RICHIAMATO il P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012, come successivamente modificato dal P.D. n. 32/A/ECO del 11/04/2013, dal P.D. n. 294/A/ECO del 12 agosto 2014, dal provvedimento SUAP prot. 12087 del 20/09/2017 di recepimento del P.D. n. 438 del 13/09/2017, dal

provvedimento SUAP prot. 11323 del 7/08/2019 di recepimento del P.D. n. 475 del 5/07/2019 e dal provvedimento SUAP prot. 0001204/2020 di recepimento del P.D. n. 758 del 16/10/2019;

ATTESO che il SUAP di Lurate Caccivio ha trasmesso, con nota in atti provinciali prot. 10779 del 26/03/2020, comunicazione di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dal Gestore Ti.F.A.S. SpA;

Visti i chiarimenti all'istanza suddetta, trasmessi dal Gestore con nota in atti provinciali prot. 18086 del 10/06/2020;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio, precisando che:

- le modifiche richieste dal Gestore sono da considerarsi non sostanziali in base ai criteri di cui all'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della DGR 2970 del 2 febbraio 2012;
- la descrizione delle modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale è riportata nell'Allegato A approvato con il presente atto;
- l'istruttoria tecnica si è conclusa con valutazione favorevole alla modifica non sostanziale, ferme restando le prescrizioni riportate nel medesimo Allegato A;
- le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative, ad eccezione di quelle esplicitamente modificate con il presente atto, nonché la durata dell'autorizzazione integrata ambientale, restano invariate rispetto a quanto riportato nel P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i.;

RITENUTO pertanto, a conclusione dell'istruttoria tecnica, di procedere alla trasmissione dell'esito della medesima al SUAP di Lurate Caccivio, per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

### **DETERMINA**

1. di approvare l'Allegato A al presente provvedimento quale esito dell'istruttoria per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata al Gestore Ti.F.A.S. SpA per l'impianto sito in Comune di Lurate Caccivio, Via Marconi 20, rinnovata con P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i.;
2. di mantenere inalterate le condizioni dell'impianto e le relative prescrizioni, nonché la durata dell'autorizzazione integrata ambientale, ad eccezione di quelle esplicitamente modificate con il presente atto, rispetto a quanto riportato nel P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i.
3. di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

### **DISPONE**

la notifica del presente atto al SUAP di Lurate Caccivio ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;

## **DÀ ATTO**

Che ai sensi e per gli effetti dell'art.3 comma 4 della L. 07/08/1990 n° 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di 60 giorni dalla notificazione, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Lì, 16/06/2020

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE  
DEL TERRITORIO  
BINAGHI FRANCO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**Allegato A all'esito dell'istruttoria tecnica per l'approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i..**

Ditta: Ti.F.A.S. SpA  
Sede legale: Comune di Legnano, Corso Italia 43  
Ubicazione impianto: Comune di Lurate Caccivio, via Marconi 20.

**1. Descrizione della variante non sostanziale.**

La variante all'autorizzazione in essere riguarda la sostituzione del bruciatore della caldaia esistente TH 2 ad oggi utilizzata solo per emergenza (funzionamento < 500 ore/anno) e conseguente modifica del suo funzionamento in ordinario.

La modifica sopra descritta comporterà un aumento della potenza termica nominale della centrale termica tale da superare i 15 MW; pertanto i limiti alle emissioni in atmosfera dei generatori di calore saranno di conseguenza modificati ai sensi della D.G.R. 6 agosto 2012 – n. IX/3934.

Inoltre, si provvede ad aggiornare le potenzialità di riferimento dei generatori di calore ai valori comunicati dal Gestore, a seguito di verifiche delle tarature effettuate dal medesimo con i produttori e manutentori.

**2. Modifiche all'allegato tecnico dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i..**

L'allegato tecnico al P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i.. di autorizzazione integrata ambientale viene modificato nelle parti di seguito riportate.

2.1 Il paragrafo B.3.2 "consumi energetici" è aggiornato come segue:

*B.3.2. Consumi energetici*

Presso la Ti.F.A.S. viene prodotta energia termica per le lavorazioni, con l'eccezione del gruppo elettrogeno di emergenza di potenza pari a 75 kW e del cogeneratore di potenza elettrica pari a 263 kW e termica pari a 375 kW.

L'energia termica prodotta è distribuita sotto forma di vapore saturo con pressione di 1,2 MPa ed olio diatermico con temperatura variabile in funzione dell'impiego.

La produzione dei fluidi caldi (vapore ed olio diatermico) è demandata a quattro caldaie alimentate a gas metano e da un cogeneratore aventi le seguenti caratteristiche:

**Tabella B7:** Caratteristiche degli impianti di produzione di energia

Sigla unità	Sigla emissione	Tipo di impiego	Anno di costruzione	Tipo di macchina	Ore di funzionamento (ore/giorno) Dati indicativi	alimentazione	potenza
VP01 Bono	E28	GENERATORE DI CALORE	2015	caldaia	16 h	Metano	8.200kW
TH 2 Therma	E29	GENERATORE DI CALORE	1997	caldaia	16 h	Metano	5.850kW
TH 3 Therma	E33	GENERATORE DI CALORE	2002	caldaia	16 h	Metano	5.700kW
UNIOIL THV450 OBE	E50	GENERATORE DI CALORE	2020	caldaia	16 h	Metano	466 kW
REC+260	E51	GENERATORE DI CALORE E DI EE	2020	cogeneratore	24 h	Metano	263 kW <sub>e</sub> 375 kW <sub>t</sub>

I generatori Therma (TH 2 e TH 3) sono dedicati alla produzione mista di olio diatermico e vapore; quest'ultimo viene prodotto in evaporatori (uno per caldaia) con alimentazione ad olio diatermico.

Per il generatore Bono (VP01), la produzione del vapore avviene a fuoco diretto.

Il generatore UNIOIL THV 450 OBE riscalda olio diatermico che viene impiegato esclusivamente nella macchina utensile "Calandra".

Il funzionamento delle caldaie è legato ai turni di lavoro; si può quindi indicare il funzionamento a regime per 16 h/gg per 5/6 giorni la settimana. Le caldaie rimangono accese 24h su 24.

I dati di targa del cogeneratore a gas metano sono i seguenti:

- potenza elettrica: 263 kW
- potenza termica in ingresso (combustibile): 694 kW
- Potenza termica recuperabile: 375 kW di cui:
  - 218 kW generati dal circuito camicia motore,
  - 157 kW generati nei fumi.

Il riscaldamento degli uffici nei giorni di sabato e domenica, quando non sono in funzione le linee di produzione del vapore, viene effettuato con una caldaia a metano avente le seguenti caratteristiche:

**Tabella B8:** Caratteristiche della centrale termica per il riscaldamento degli ambienti

Sigla unità	Sigla emissione	Tipo di impiego	Anno di costruzione	Tipo di macchina	Ore di funzionamento (ore /anno) Dati indicativi	alimentazione	potenza
C4	E49	riscaldamento uffici		caldaia a metano	100 gg/anno	Metano	65 kW

### Linee vapore

Le linee di vapore partono da un collettore in centrale termica, proseguono con pressione di 1,2 MPa fino ai vari reparti dell'azienda. Qui la pressione viene ridotta per l'utilizzo delle varie utenze. Per le utenze che lo consentono –quali gli scambiatori di calore- è previsto il recupero della condensa e l'invio ad un vaso di raccolta centralizzato nei pressi della centrale termica. La condensa raccolta viene raffreddata a mezzo di immissione dell'acqua di reintegro delle caldaie ed attraverso scambiatore che recupera calore utilizzato per il preriscaldamento dell'acqua addolcita stoccata nella vasca principale di accumulo.

**Linee olio diatermico**

L'olio diatermico viene convogliato in tubazioni che si diramano a partire dal collettore in centrale termica fino alle utenze nei reparti e da queste attraverso le linee di ritorno fino alla centrale termica. Non è previsto recupero di calore in quanto il fluido è parte di un circuito chiuso.

La Ti.F.A.S. non produce energia destinata ad uso esterno; riceve energia elettrica in media tensione (15 kV) dall'ente erogatore in media tensione in apposita cabina di ricevimento. Dal ricevimento le linee sono portate a due cabine di trasformazione MT/BT poste all'interno dell'azienda

I consumi di energetici e termici relativi al triennio 2014-2016 sono riassunti nella tabella seguente:

**Tabella B9: Consumi energetici totali:**

Anno	2014	2015	2016
<b>Energia termica [kWh]</b>	39.273.608	40.516.123	41.044.475
<b>Energia elettrica [kWh]</b>	5.361.290	5.151.539	5.071.424
<b>Energia totale [kWh]</b>	44.634.898	45.667.662	46.115.899
<b>Energia termica specifica [kWh/t]</b>	12.007	13.249	13.453
<b>Energia elettrica specifica [kWh/t]</b>	1.639	1.684	1.662
<b>Energia totale specifica [kWh/t]</b>	13.646	14.934	15.115

2.2 Alla tabella C1/a del paragrafo C.1, la riga relativa all'emissione E29 è così modificata:

Sigla camino	Macchina	Descrizione lavorazione	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Inquinante	Sistema abbattimento	Temp. °C	Altezza camino* [m]	Sezione camino [m <sup>2</sup> ]
E 29	Generatore THERMA 2 DTO 6000	Generatore di calore a gas metano	11.000 (inverter)	Monossido di carbonio Ossido di azoto	no	160	25 (Da terra)	0.744

2.3 Al paragrafo E.1, la tabella E1 è modificata come segue (le modifiche sono riportate in grassetto):

Sigla emissione	Provenienza	Inquinanti	Portata [Nm <sup>3</sup> /h]	Durata [h/g]	Limite [mg/Nm <sup>3</sup> ]
E1*	Rameuse 1	Polveri e nebbie oleose	17.000 (regolazione a inverter)	16	20
		Formaldeide			5
		COV			20
E2*	Rameuse 2	Polveri e nebbie oleose	8.000	16	20
		Formaldeide			5
		COV			20
E3*	Rameuse 3	Polveri e nebbie oleose	12.000	16	20
		Formaldeide			5
		COV			20
E4*	Rameuse 3	Polveri e nebbie oleose	5.000	16	20
		Formaldeide			5
		COV			20
E5*	Rameuse 4	Polveri e nebbie oleose	20.000 (regolazione a inverter)	16	20
		Formaldeide			5
		COV			20
E17A	Aspirazione dosaggio acido cloridrico	Acido cloridrico	500	3	5
E17B	Aspirazione dosaggio ammoniacca, ecc	Ammoniaca	600	3	30



Sigla emissione	Provenienza	Inquinanti	Portata [Nm <sup>3</sup> /h]	Durata [h/g]	Limite [mg/Nm <sup>3</sup> ]
E28	Centrale Termica	Monossido di carbonio CO	10.300	24	100
		Ossido di azoto (NO <sub>2</sub> )			<b>120</b>
E29	Centrale Termica	Monossido di carbonio CO	11.000 (inverter)	24	<b>100</b>
		Ossido di azoto (NO <sub>2</sub> )			<b>120</b>
E31	Bruciapelo aspirazione spazzolatrice	Polveri totali	4.000	8	10
E32	Bruciapelo aspirazione zona fiamma	Polveri totali	4.000		10
E33	Centrale Termica (therma DTO6000)	Monossido di carbonio CO	11.000 (inverter)	24	<b>100</b>
		Ossido di azoto (NO <sub>2</sub> )			<b>120</b>
E34 (Ram 1 - E 1) (Ram 3 - E 3) (Ram 4 - E 5) (Thermosol E 35) (RAM 5- E47)	Uscita abbattitore Koenig	Polveri e nebbie oleose	25.000	16	20
		Formaldeide			5
		COV			20
E39	Dosaggio idrosolfito	Polveri	350	3	10
E47*	Rameuse 5	Polveri e nebbie oleose	20.000 (regolazione a inverter)	16	20
		Formaldeide			5
		COV			20
E50	Generatore di calore a gas metano	Monossido di carbonio CO	n.d.	16	100
		Ossido di azoto (NO <sub>2</sub> )			<b>120</b>

(\*) Si applicano i limiti indicati solo qualora le condizioni operative delle lavorazioni in corso non rientrino nella definizione di scarsamente rilevante ai sensi dell'articolo 272 comma 1 del Dlgs 152/2006 s.m.i. e dalla D.g.r. 18/07/2012 n. IX/3780 della Regione Lombardia e contemporaneamente non siano collettate all'impianto di abbattimento.

2.4 Al paragrafo E.1, la prescrizione di cui al punto XXV), relativa al monitoraggio delle ore di funzionamento del generatore Therma 2, è eliminata perché non più coerente con il regime di funzionamento del medesimo.

2.5 Il paragrafo F.3.3 relativo al monitoraggio delle emissioni in atmosfera è modificato come segue:

#### F.3.3 Aria

La seguente tabella individua per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:



Tab. F7 - Inquinanti monitorati

	E28 E29 E33 E50	E17a	E17b	E31 E32 E39	E1 E2 E3 E4 E5 E47 (*)	E34	Frequenza	Metodi (**)
Formaldeide					X	X	annuale	Unichim 430 Unichim 487
COV					X	X		UNI EN 12619
Polveri e nebbie oleose				X	X	X		UNI EN 13284- 1
CO	X							UNI 9968
HCl		X						UNI EN 1911
NH <sub>3</sub>			X					Unichim 269 Unichim 632
NO <sub>x</sub>	X							UNI 10878

(\*) Tali emissioni sono da monitorare solo qualora le condizioni operative delle lavorazioni in corso non rientrino nella definizione di scarsamente rilevante ai sensi dell'articolo 272 comma 1 del Dlgs 152/2006 s.m.i. e dalla D.g.r. 18/07/2012 n. IX/3780 della Regione Lombardia e contemporaneamente non siano collettate all'impianto di abbattimento.

(\*\*) Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.